

2025 - 2028

Scuola dell'Infanzia

"Conti Lidia e Gian Giacomo Morando"



Piano Triennale Offerta Formativa

Scuola Infanzia Lograto "Conti Lidia e Gian Giacomo Morando"

Via G.G. Morando n. 1 – 25030 Lograto (BS) | Tel. e fax 030 978420

segreteria@scuolainfanzialograto.org - coordinatrice@scuolainfanzialograto.org

Pec scm.lograto@coopmaternebs.postecert.it | www.scuolainfanzialograto.org



Il PTOF è la sigla che indica il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di natura triennale rispetto alla progettualità della scuola, steso dal collegio docenti, rivisto annualmente dallo stesso, approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione alle famiglie sia a scuola in formato cartaceo che sul sito web in formato digitale.

Come riportato dalla Nota Ministeriale n 17832 del 16 ottobre 2018:

“Ogni scuola può apportare regolazioni e personalizzazioni all'interno delle sezioni in maniera da rendere il PTOF corrispondente alle specifiche esigenze e alla peculiarità di ogni contesto e di ogni istituzione scolastica.”

Le normative e le direttive ministeriali a cui ogni scuola deve fare riferimento nel suo operato si riferiscono principalmente a:

- “Autonomia delle istituzioni scolastiche” D.P.R. 275/99 Art 3.
- “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione” Legge 62/2000.
- “La buona scuola” Legge 107 comma 1-3 del 2015 che introduce la natura triennale del POF in PTOF.

Ogni famiglia all'atto dell'iscrizione riceverà un “mini-pof” da visionare e conservare ma è sempre disponibile la versione integrale visionabile in segreteria.

Il PTOF inoltre viene caricato sul portale del SIDI, Sistema Informativo Dell'Istruzione messo a disposizione dal Miur.

Indice

3	Riferimenti storici
3	Identità della Scuola dell'Infanzia
4	Finalità
5	Curricolo
7	Scuola inclusiva
8	Linee pedagogiche del servizio zero-sei
8	Caratteristiche strutturali della Scuola
10	Planimetria
10	Analisi socio-ambientale
10	Note gestionali
11	Modello organizzativo.
12	Criteri di formazione delle sezioni..
13	Strutturazione oraria
13	Accoglienza
14	Continuità educativa e didattica.
15	Sostegno.
15	Formazione e aggiornamento personale..
16	Organico del personale
16	Organi presenti
16	Consiglio di amministrazione
17	Comitato Scuola- Famiglia.
17	Collegio docenti
18	Assemblea (Generale e di Sezione)
18	Coordinamento didattico di zona
19	Inclusione scolastica nuovi scenari
21	Autovalutazione e Piano di Miglioramento RAV -PAI

Riferimenti Storici

La Scuola dell'Infanzia di Lograto affonda le sue radici nel lontano 1885, quando, accanto alle due classi della scuola elementare, viene aperta una “sala di custodia” per l'Infanzia. Nel 1922 l'asilo è ubicato nel Palazzo Morando per volontà della contessa *Lidia Caprara* vedova del Conte *Gian Giacomo Morando*, attenta alle necessità dei piccoli e dei fanciulli bisognosi. Dal 1939 la conduzione della Scuola Materna è affidata alla Congregazione delle Suore Dorotee da Cemmo con la quale viene stipulata una convenzione, rinnovata dal Consiglio d'Amministrazione nel 1987. Nel 1966, per volontà del Comune di Lograto, la Scuola ha una sede nuova che sorge con contributi dell'Opera Pia Morando, su un'area di proprietà dell'Opera stessa. Alla Scuola Materna viene quindi attribuita la denominazione “Ente offerente”. Nel 1971 viene costituita, in accordo con il Comune, l'Associazione “Scuola Materna Conti Lidia e Gian Giacomo Morando”, con il compito di gestire la Scuola.

Oggi la denominazione della scuola è “Scuola dell'infanzia Conti Lidia e Gian Giacomo Morando”.

Identità della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia è portatrice di una tradizione culturale e pedagogica che ha come elementi portanti:

la **Comunità** intesa come luogo di cultura e di risorse;

la **Famiglia** intesa come agenzia a cui compete il dovere primario dell'educazione dei figli;

il **Bambino** inteso come soggetto che deve crescere per realizzare sé stesso, per conquistare autonomia, identità, competenza e cittadinanza;

l'**Educazione** intesa come azione volta a promuovere lo sviluppo della persona, attraverso la testimonianza dei valori.

La nostra Scuola dell'Infanzia aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e la mission educativa della scuola è di ispirazione cristiana.

Finalità

Le finalità generali della scuola dell'infanzia sono principalmente canalizzate ad un'educazione integrale della persona e la centralità del bambino nell'azione educativa.

Le finalità specifiche per ogni scuola dell'infanzia fanno principalmente riferimento all'autonomia, allo sviluppo dell'identità personale, alle competenze di ognuno e alla maturazione del senso di cittadinanza, come da indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Attraverso i campi di esperienza educativa, definiti come “gli ambiti del fare e dell'agire”, la didattica lavora per competenze accompagnando il bambino al raggiungimento dei traguardi di sviluppo, in un apprendimento attivo basato sul movimento, manipolazione, la curiosità e l'esplorazione.

A loro volta i campi di esperienza e i traguardi di sviluppo trovano risonanza nelle competenze in chiave europea (le competenze chiave europee 2018).

- Competenza alfabetica funzionale e multilinguistica.
(Il bambino è in grado di comunicare i propri bisogni, esperienze ed emozioni in maniera comprensibile e sa narrare esperienze vissute utilizzando la lingua italiana con proprietà.)
- Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria
(Il bambino conosce l'esistenza di altri linguaggi, identifica parole importate da altre lingue, accomuna i diversi linguaggi alle diverse identità in termini di ricchezza.)
- Competenza digitale
(Il bambino formula le prime riflessioni e ipotesi sugli aspetti logico matematici, le quantità, il poco e il tanto, risolve problemi concreti, ne deduce osservazioni che si traducono in competenza.)
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
(Il bambino si relaziona con gli altri in termini di rispetto, comprende la funzione delle regole e dei ruoli nella società.)

- Competenza in materia di cittadinanza.
(Il bambino esplicita i propri bisogni, crea nuove idee, si porta nel gruppo in maniera propositiva nel rispetto del proprio carattere.)
- Competenza imprenditoriale.
(Il bambino è curioso, riconosce il bello, conosce il proprio territorio e ne è curioso, propone iniziative e racconta esperienze.)
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.
(Il bambino è curioso, indica l'errore come risorsa, conosce il proprio stile cognitivo, ricerca soluzioni cooperative nella risoluzione dei problemi.)

Il curricolo e l'offerta formativa

Le linee guida , emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a della legge 197 del 29 dicembre 2022 ci chiedono di introdurre nel PTOF della scuola dell'infanzia azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico- tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEAM.

Per questo motivo, nella nostra scuola dell'infanzia si andrà a far leva in modo incisivo su una delle otto competenze chiave europee che prevede l'apprendimento della matematica, delle scienze, tecnologie, ingegneria e arte lavorando sull'insegnamento e la fusione da tra le competenze prettamente scientifiche con le arti, le scienze umane e sociali.

A tal fine le insegnanti implementeranno il lavoro progettuale con attività laboratoriali attraverso il coinvolgimento di attività pratiche; attività che mettano i bambini di fronte a problemi reali e li sfidano a trovare soluzioni alternative (problem solving); esperienze che possano stimolare l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa attraverso l'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità.

Attività organizzate in gruppi di lavoro che possano promuovere l'apprendimento cooperativo dove ciascun bambino possa assumere specifici ruoli, compiti e responsabilità; proposte che siano in grado di promuovere il

pensiero critico nella società digitale attraverso l'uso di giochi didattici e piattaforme on Line di apprendimento.

La nostra proposta vuole essere promotrice di meteorologie e didattiche il più possibile innovative che possano mettere i bambini in situazioni reali che consentano loro di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

La proposta didattica verterà su nuove strumentazioni in modo da implementare attività di coding, programmazione e progettazione attraverso l'uso di strumentazioni specifiche (digital board, Cubetto Playset, lavagne luminose).

L'obiettivo sarà quello di ampliare l'offerta attraverso proposte di programmi e applicazioni che i bambini stessi potranno sperimentare.

Per quanto riguarda la scienza si toccheranno campi di esperienza come “La conoscenza del mondo” e “Il corpo e il movimento” con l'obiettivo di osservare i fenomeni naturali, formulare semplici domande, confrontare gli oggetti secondo le proprietà e partecipare agli esperimenti proposti.

Attraverso la tecnologia lavoreremo per aiutare i bambini a riconoscere gli strumenti tecnologici e ad utilizzarli cercando di comprendere le funzioni base della tecnologia ispirandosi ai campi di esperienza quali “Il discorso e le parole” “La conoscenza del mondo” e “Immagini suoni e colori”.

Ingegneria ovvero la capacità di costruire strutture utilizzando materiali diversi, provare soluzioni diverse per far funzionare un progetto, seguire sequenze di azioni.

Con l'utilizzo della matematica invece lavoreremo principalmente basandosi sul campo di esperienza “La conoscenza del mondo” con obiettivi quali classificare oggetti, ordinare elementi secondo un ordine, contare ed associare, usare relazioni spaziali.

Le competenze trasversali alle quali porremo grande importanza verteranno sulla capacità dei bambini e delle bambine di porre domande, ascoltare e rispettare i turni, portare a termine un compito e sperimentare senza avere paura dell'errore.

La nostra scuola dedica ampio spazio all'insegnamento trasversale dell'educazione civica previsto dalla Legge del 20 agosto 2019 n. 92 e D.M.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono sperimentando quotidianamente "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile" come espresso nelle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 22 giugno 2020 n.35.

I criteri di valutazione alla scuola dell'infanzia rispetto all'insegnamento dell'educazione civica toccheranno il raggiungimento di finalità come la partecipazione alla vita di gruppo rispettando le regole e collaborando con i pari e gli adulti e gestendo i materiali e gli spazi con cura dimostrando responsabilità verso gli oggetti e gli ambienti scolastici.

ovviamente spazio fondamentale verrà dato al rispetto della natura e degli esseri viventi e nel mostrare consapevolezza dei piccoli gesti di sostenibilità.

Da ultimo si lavorerà per un uso consapevole delle tecnologie.

Periodicamente, con appuntamenti calendarizzati, la nostra scuola dell'infanzia propone attività di Insegnamento della Religione Cattolica in quanto ispirata da una forte identità cristiana seguendo l'accordo di revisione del Concordato (1984) e dall'intesa tra Ministero dell'Istruzione e Cei (DPR 175/2012) che ribadisce lo specifico carattere di un insegnamento curricolare, aperto a tutti.

Dall'anno scolastico corrente le proposte di IRC vengono implementate dalla collaborazione del Parroco del paese che periodicamente propone attività ai bambini della scuola.

Le metodologie di intervento adottate dal corpo docente saranno centrate quindi su laboratori esperienziali, il circle time, i lavori di gruppo e il lavoro in intersezioni (quando possibile).

Alcune proposte verranno rivolte a gruppi omogenei per età, altre verranno invece rivolte a gruppi di età eterogenea.

Durante le attività giornaliere verranno sempre promossi momenti importanti

rispetto alla promozione delle capacità relazionali nei bambini; l'importanza dell'interazione con i pari e con gli adulti, la comunicazione e l'espressione emotiva, il rispetto delle regole e la cooperazione e la gestione dei conflitti.

Le proposte andranno a lavorare sullo stabilire contatti positivi accettando punti di vista differenti dai propri, imparando a chiedere aiuto quando necessario e utilizzare un linguaggio verbale e non verbale positivo dimostrando progressiva capacità di autocontrollo.

Gli spazi dedicati alle attività educative e didattiche sono le quattro aule di sezione, i due laboratori, il salone e l'aula polifunzionale, la scuola è dotata, inoltre, di un ampio spazio esterno con un grande giardino.

Tutti gli ambienti messi a disposizione sono strutturati in modo che i criteri educativi e didattici pensati dal corpo docente trovino spazio quotidianamente durante l'organizzazione scolastica.

Le routine quotidiane permettono al bambino una stabile e sicura consapevolezza del sé e dell'ambiente scolastico, il tempo nel quale prende forma l'azione educativa, il modo in cui la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento richiamano un grande aspetto valoriale e pedagogico per la nostra scuola dell'infanzia.

Il tempo di confronto, di ascolto e di elaborazione di idee e proposte da parte dei bambini risulta essere il punto focale della nostra proposta educativa e didattica.

Gli appuntamenti festosi sono annualmente promossi dal corpo docente per valorizzare i bambini e il loro processo di crescita.

Vengono proposti due momenti annuali di colloquio con le famiglie ma le insegnanti restano sempre a disposizione per eventuali esigenze e scambi da parte dei genitori o della scuola.

Da anni la nostra scuola dell'infanzia offre il servizio del centro estivo nel mese di luglio.

Scuola inclusiva

Attraverso una formazione continua del personale docente, attuando una progettazione attenta focalizzata sui punti forza di ogni bambino, con particolare attenzione al linguaggio, verbale e non verbale e con una collaborazione stretta con i servizi di riferimento territoriali (UONPIA, comune, centri riabilitativi) e zionali (CTI, Ufficio disabili dell'URP), la scuola promuove a tutti gli effetti una scuola inclusiva. I soggetti sopra elencati partecipano annualmente alla predisposizione del PEI e condividono obiettivi ed attività durante gli incontri di GLO.

Il termine inclusione, si riferisce a quel processo attraverso il quale la scuola diventa un ambiente d'apprendimento che risponde ai bisogni di tutti i bambini. Il PAI (Piano Annuale Di Inclusione) previsto dalla C.M. n 8/2013 racconta l'impegno programmatico per l'inclusione che la nostra scuola mette in atto ogni anno facendo leva sulla valorizzazione delle differenze presenti in ogni bambino e il rispetto di ogni tipo di difficoltà, attraverso una progettazione didattica strutturalmente inclusiva.

Nel caso in cui fossero iscritti bambini certificati ai sensi della legge 104/92, la scuola si avvale dell'ausilio di assistenti per l'autonomia messi a disposizione dal Comune di residenza dell'alunno e di insegnanti di sostegno incaricati dalla scuola stessa. Per questi bambini, annualmente si elabora il Piano Educativo Individualizzato.

Appuntamenti organizzati durante l'anno scolastico promuovono incontri programmati con esperti, educatori, insegnanti e famiglia.

La famiglia è partecipe ed attiva nonché consapevole ed informata con periodicità dell'andamento delle attività e degli obiettivi prefissati nel PEI, a sua volta la famiglia informa le insegnanti delle situazioni positive o delle criticità che il bambino o la bambina possono aver vissuto a casa così da lavorare in sinergia il più possibile.

Per mantenere una buona continuità vengono organizzati tre incontri di GLO all'anno, le valutazioni avvengono attraverso l'osservazione e la valutazione

attraverso lo strumento IPDA dove le situazioni lo permettano e in genere durante l'ultimo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia.

Il passaggio alla scuola primaria avviene dopo vari momenti di aggregazione tra i bambini dei due ordini di scuola e attraverso un colloquio straordinario con le insegnanti della scuola primaria spesso presenti al GLO finale.

Linee pedagogiche del servizio integrato zero-sei

La valutazione del percorso di crescita dei bambini viene promossa attentamente nella nostra scuola dell'infanzia attraverso l'osservazione sistematica, le proposte educative e didattiche in continua evoluzione, l'appoggio di esperti esterni che implementano il lavoro formativo del corpo docente e la compilazione di specifici strumenti valutativi (IPDA).

La nostra scuola dell'infanzia aderisce alla formazione proposta dalle Linee pedagogiche del servizio integrato zero-sei le quali promuovono la valutazione del percorso realizzato da ogni singolo bambino e dal gruppo fornendo indicazioni preziose sul percorso compiuto fino a quel momento e le tappe raggiunte nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e sono caratterizzati da momenti di slanci in avanti e altri di pausa.

Caratteristiche strutturali della Scuola

L'edificio scolastico, situato al centro del paese in Via Gian Giacomo Morando n. 1, è posto su un piano rialzato immerso nel verde di un bel giardino attrezzato con numerosi giochi. Si è cercato, nel corso degli anni, di rendere sempre più accogliente, confortevole e sicura la struttura. Negli ultimi anni sono stati rinnovati i locali adibiti a servizi igienici per i bambini e per il personale dotando la struttura di un bagno per i diversamente abili; sono state altresì abbattute le barriere architettoniche e si è proceduto ad interventi per il rispetto delle norme dettate dal D.L. 81/08 (ex D.L. 626/94).

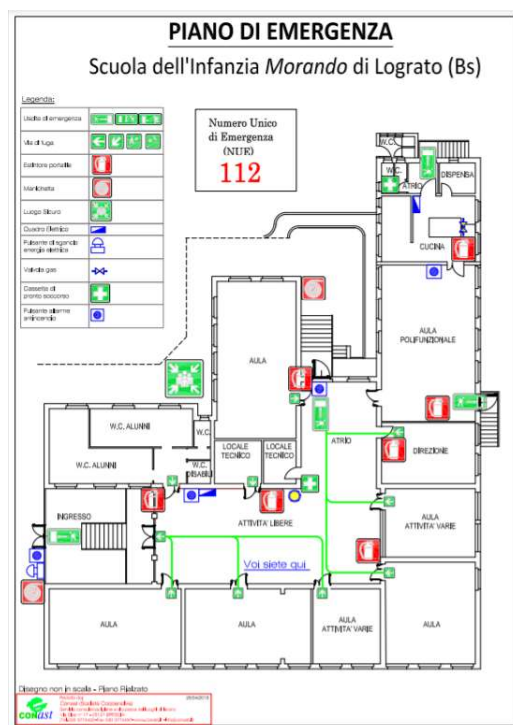
I locali della Scuola comprendono:

- 4 aule didattiche, ognuna delle quali identificata tramite l'utilizzo di un

colore (Sezione Gialla, Sezione Arancione, Sezione Blu, Sezione Rossa)

- Un salone: per le attività di movimento e per gli eventi da condividere in comune;
- Un'ampia stanza per le attività psicomotorie;
- una laboratorio adibito a tecnologie per l'inclusione-proposte Steam
- Un laboratorio strutturato;
- Una stanza adibita al riposo pomeridiano dei bambini più piccoli
- La segreteria: utilizzabile anche per le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- Un ufficio delle insegnanti utilizzabile anche per i collegi docenti;
- Due ripostigli;
- La cucina con dispensa;
- I servizi igienici per i bambini, per i diversamente abili, per il personale docente e non;
- È inoltre stato realizzato un bagno all'esterno.
- Tutti i locali sono arredati ed attrezzati in conformità alle norme vigenti e funzionali alla realizzazione degli obiettivi formativi della Scuola

Planimetria



Analisi Socio-Ambientale

Il Comune di Lograto si trova sulla strada statale n.235 di Orzinuovi; conserva un tipico aspetto rurale, anche se in continua trasformazione edilizia ed urbanistica. Molte famiglie godono della disponibilità dei nonni, attenti alle necessità dei piccoli. Sul territorio sono presenti famiglie extracomunitarie, in parte inserite nel tessuto economico del paese, che iscrivono i propri figli alla Scuola dell'Infanzia.

Note gestionali

Il rapporto di lavoro per tutto il personale della scuola è regolato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2016/2018 FISM, CGIL Scuola-CISL Scuola UIL Scuola –SNALS CONFSAL. Il personale ha inoltre sottoscritto l'accordo di flessibilità per l'orario di lavoro. Per la consulenza fiscale ci si avvale dei servizi offerti dall'A.D.A.S.M., la contabilità e le specifiche mansioni indicate nello Statuto sono espletate da una segretaria. Il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo annualmente sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea, portati a conoscenza dell'Amministrazione Comunale e tenuti a disposizione di chiunque sia interessato. In particolare, il Consiglio di

Amministrazione ha stipulato dal 1997 una convenzione con la cooperativa "Con.A.S.T." per gli adempimenti concernenti, il D.L. 81/08 (ex D.L. 626/9) e dal 1999 per il D.L. 155/97. La Scuola d'ispirazione Cristiana, è in stretto contatto con la F.I.S.M. e con l'A.D.A.S.M. di Brescia per quanto concerne l'aspetto educativo e formativo del personale. È oggi considerata giuridicamente un Ente privato senza personalità giuridica. L'immobile è di proprietà del Comune di Lograto.

Modello organizzativo

La Scuola dell'Infanzia è frequentata da bambini che vanno dai due anni e mezzo ai sei anni di età, suddivisi in 3 sezioni eterogenee.

L'organizzazione didattica è strutturata in modo da favorire la trasversalità delle sezioni, due giorni alla settimana, e vengono organizzate attività di intersezione sia durante le proposte di progetto annuale che durante i momenti di laboratorio in modo da promuovere la socializzazione, la rete di relazioni e il confronto tra i docenti.

La scelta della sezione eterogenea ha il pregio di consentire a tutti ed a ciascuno di *"farsi grande accanto ai grandi e di tornare piccolo accanto ai piccoli, senza rinunciare mai ad essere sé stessi"*.

La Scuola e i suoi servizi:

- usufruisce del trasporto dei bambini, che ne hanno la necessità, con lo Scuolabus, gestito dal Comune;
- ha al suo interno il servizio mensa;
- prevede la presenza di un'insegnante che predispone:
 - o laboratori sensoriali, di ascolto e manipolativi per i bambini di tre anni previsto per tutte le mattine della settimana scolastica;
 - o laboratori di gioco guidato, di manualità e creatività durante il pomeriggio per i bambini di quattro anni con cadenza settimanale;
 - o laboratori di lingua inglese, per i bambini di cinque anni con cadenza settimanale;

- attiva un percorso di sostegno per i bambini con certificazione;
- attiva l'insegnamento della religione cattolica inserito nel progetto annuale dopo l'accordo di revisione del Concordato (1984) e dall'intesa tra Ministero dell'Istruzione e CEI (DPR 175/2012). L'insegnamento è proposto con cadenza settimanale; tre insegnanti propongono un incontro dove si mette in atto il progetto di I.R.C. della Scuola;
- offre un progetto di educazione civica per i bambini di quattro e cinque anni ; progetto trasversale previsto dalla legge del 20 agosto 2019 N 92. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per beni comuni, si lavorerà articolando le attività in tre gruppi tematici quali:

La costituzione, il diritto, la legalità e la solidarietà.

Lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale e la tutela del patrimonio.

La cittadinanza digitale.

L'insegnamento dell'educazione civica trova obiettivi e strategie attingendo nei campi di esperienza quali

“Il sé e l'altro” che suggerisce finalità quali il rispetto di sé e degli altri, l'interiorizzazione delle prime regole di convivenza e nella gestione dei conflitti e la collaborazione; l'uso del linguaggio appropriato per descrivere gli strumenti tecnologici e il loro uso.

“Immagini, suoni e colori” che prevede giochi cooperativi che favoriscano attesa e turnazione e l'espressione delle emozioni altrui; creazioni digitali guidate nel rispetto delle regole condivise.

“I discorsi e le parole” che tende all'arricchimento del linguaggio per parlare di regole, ruoli, diritti e doveri.

“La conoscenza del mondo” che ci porta a lavorare con la natura, le prime esperienze di raccolta differenziata e i comportamenti responsabili; la familiarizzazione con le tecnologie semplici e lo sviluppo del pensiero logico e l'uso consapevole dei media.

“Il corpo e il movimento” attraverso esperienze motorie outdoor.

- propone un progetto di allenamenti filosofici per i bambini di cinque anni a partire dal mese di gennaio tenuto da un'operatrice esterna;
- propone all'interno della struttura scolastica, per i bambini di tre anni il progetto di Pet-Therapy;
- propone un progetto di pet- therapy per i bambini con certificazione;
- propone un laboratorio di psicomotricità tenuto da specialista esterno per i bambini delle tre età;
- propone un laboratorio di propedeutica rispetto ai requisiti di logica e letto scrittura per i bambini di cinque anni tenuto da una psicopedagogista;
- offre un laboratorio di promozione alla lettura per i bambini di quattro anni tenuto da un'esperta esterna;

Criteri di formazione delle sezioni

Per la formazione delle sezioni, la suddivisione dei nuovi iscritti, viene fatta secondo i criteri di formazione stabiliti dal Collegio Docenti e approvati dal Consiglio di Amministrazione. Questi dovranno essere validi per tutti i bambini entranti e sono i seguenti:

- per data di nascita (i bambini verranno divisi in tre quadrimestri in base alla data di nascita)
- per sesso;
- per nazionalità;
- i fratelli e i cugini verranno separati;
- non verranno accolte preferenze da parte dei genitori né per quanto riguarda gli insegnanti né per le varie amicizie o parentele;
- in caso di nuovi bambini iscritti durante il corso dell'anno, sarà discrezione del Collegio Docenti decidere la sezione in cui il bambino sarà inserito.

Da qualche anno le insegnanti hanno predisposto un modello di inserimento che possa dar loro modo di osservare i bambini in piccoli gruppi; questo facilita la giusta distribuzione dei bambini nelle sezioni così da garantire maggior equilibrio nei gruppi classe.

Strutturazione oraria

L'orario scolastico va dalle ore 8.30 alle ore 16.00 dal Lunedì al Venerdì.

L'entrata è dalle ore 8:30 alle ore 9:00, L'uscita è prevista dalle ore 15:45 alle 16:00.

La scuola offre, inoltre, la possibilità di ingresso anticipato alle ore 7.30 per le famiglie che, nella necessità, ne fanno esplicita richiesta. L'assistenza per questo periodo è assicurata dal personale della scuola dell'infanzia.

Per favorire l'inserimento dei nuovi iscritti inizialmente è previsto un orario di frequenza ridotto, che verrà intensificato in modo graduale. Seguendo, indicativamente, le indicazioni sottostanti:

- a scaglioni ingresso dei bambini nuovi iscritti;
- dalla seconda settimana di quattro e cinque anni con orario ridotto per poi passare all'orario pieno.

Accoglienza

Il momento del primo ingresso del bambino nella nostra scuola, momento che riteniamo delicatissimo, costituisce per le insegnanti una preziosa occasione di acquisizione d'informazioni sui bambini.

E', infatti, il primo incontro tra insegnanti e genitori ed è finalizzato a:

- favorire la conoscenza reciproca;
- far conoscere ai genitori l'organizzazione della giornata educativa, la strutturazione degli ambienti e la loro specifica funzione, le attrezzature ed i sussidi di cui la scuola dispone;
- mostrare esempi d'attività e di esperienze scolastiche;
- rendere consapevoli i genitori delle problematiche inerenti il distacco dalla famiglia e l'inserimento nella scuola.

Nel mese di settembre, è compito degli insegnanti far conoscere ai bambini

l'ambiente scolastico ed il personale che vi opera.

Continuità educativa e didattica

La nostra Scuola è aperta ad ogni forma di dialogo e di collaborazione richiesta, poiché la centralità del bambino con le sue specifiche esigenze e potenzialità di sviluppo costituiscono il perno attorno al quale la nostra scuola organizza il principio della continuità educativa nella sua duplice dimensione, orizzontale e verticale.

Per quanto riguarda la continuità educativa orizzontale, la scuola ritiene che la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica debba essere continua, attiva e responsabile.

Il legame con le famiglie è aspetto irrinunciabile dell'attività educativa e contraddistingue la relazione educativa, un legame che si consolida attraverso un' alleanza che si fortifica con la condivisione del patto di corresponsabilità educativa che richiama una responsabilità condivisa.

La nostra scuola infatti organizza incontri con i genitori dei bambini iscritti, durante i quali le insegnanti informano le famiglie sui metodi e sui contenuti dell'attività educativa. La presentazione della programmazione è un'occasione di conoscenza reciproca, di discussione e di coinvolgimento nelle attività scolastiche ed è proprio in questo contesto si stipula anche il patto formativo tra scuola e famiglia. Le insegnanti si rendono inoltre disponibili ad effettuare colloqui per discutere dei progressi compiuti dai bambini, delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.

I genitori sono coinvolti nelle assemblee generali e di sezione, nel comitato scuola-famiglia e negli incontri formativi, promossi dalla scuola, loro rivolti.

La nostra scuola inoltre è in continua collaborazione con la comunità locale e le iniziative proposte dal comune o da varie associazioni di Lograto nonché con i servizi 0-3 presenti sul territorio. E' attiva una proficua e una cooperazione con i gruppi di volontariato del comune di Lograto per iniziative di svariato genere, dalla manutenzione degli ambienti scolastici, all'assistenza e all'aiuto

nell'organizzazione degli ingressi/uscite/servizi assistenziali di supporto al personale scolastico della scuola.

Le associazioni con cui la nostra scuola dell'infanzia collabora annualmente sono la FISM provinciale e la rispettiva rete FISM, l'ATS, la parrocchia, il Comune, l'USR e UST, gli enti e le associazioni presenti sul territorio.

La continuità educativa verticale viene attuata attraverso il passaggio di informazioni dei singoli alunni, molto importante per descrivere in modo generale il profilo emotivo, affettivo, sociale e cognitivo del bambino, incontri tra gli insegnanti dei due diversi ordini di scuola per un'analisi di eventuali problemi e il passaggio di informazioni sugli obiettivi impliciti durante le attività scolastiche routinarie.

Alla fine dell'anno scolastico la scuola dell'infanzia rimanda alle colleghe della scuola primaria un profilo pedagogico il più possibile completo di ogni singolo bambino; profilo che viene steso dalle docenti della scuola dell'infanzia ed approfondito grazie al lavoro del team di psicologhe che si occupano della continuità verticale tra ordini di scuola messe a disposizione dalla scuola primaria del nostro comune.

Vengono, inoltre, realizzate esperienze comuni, con visita dei nostri bambini alla scuola primaria, programmate annualmente dalla commissione continuità.

Si organizzano inoltre un paio di incontri di continuità con l'asilo nido del territorio in modo da implementare e sostenere un rapporto di conoscenza e collaborazione tra personale dei servizi e tra i bambini e le bambine delle scuole di Lograto.

Sostegno

Attualmente ci sono bambini frequentanti la scuola con certificazione di diagnosi funzionale rilasciata alla neuropsichiatria infantile. Entrambi i bambini con insegnante di sostegno.

Formazione ed aggiornamento del personale docente

Ogni insegnante:

- partecipa con puntualità agli incontri di aggiornamento e di formazione proposti dall' ADASM –FISM o altro Ente autorizzato.
- partecipa agli incontri di formazione zero-sei.
- partecipa ad incontri di formazione rivolti alle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica.
- È in possesso dell'abilitazione all'insegnamento dell'I.R.C (tutte le quattro titolari di sezione)
- come previsto dalla legge, è responsabile del proprio gruppo di bambini; questa responsabilità è in ogni caso condivisa da tutta la comunità educativa.
- tende a raggiungere una solida preparazione pedagogica ed una precisa competenza professionale, è disponibile al lavoro collegiale, non solo didatticamente ma anche negli interventi educativi.

Organico del personale

Operano nella scuola:

- 5 insegnanti (due con contratto full time e tre part-time)
- Un' educatrice ad-personam
- una cuoca (*Daniela Quaresmini*)
- *Due ausiliarie (Nadia Riccardi e Mirella Merigo)*
- una segretaria (*Orsola Sora*)

Le insegnanti e le assistenti ad personam partecipano al GLO per quanto riguarda i bambini o le bambine con PEI.

Le insegnanti, la segretaria della scuola, un genitore e il Presidente del Consiglio di amministrazione partecipano al NIV.

L'insegnante Pagliari Gloria è la referente della commissione continuità.

La insegnanti, le ausiliarie, la cuoca e la segretaria fanno parte della squadra antincendio.

La squadra sicurezza è composta dalla segretaria Orsola Sora, dalla RSP Bossoni Debora, dall' insegnante Picco Elisa, dall'ausiliaria Riccardi Nadia.

La squadra di primo soccorso è composta dalla segretaria Sora Orsola, dalle ausiliarie Riccardi Nadia e Merigo Mirella.

Organi presenti

Consiglio di Amministrazione

Il primo organismo che assicura la presenza e la partecipazione alla vita della scuola di tutti i soggetti coinvolti è costituito dal Consiglio d'Amministrazione, presieduto da un Presidente nominato al suo interno, che si riunisce con una certa regolarità nel corso dell'anno, per la gestione della scuola.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

- Rappresentante del Comitato Scuola-Famiglia: *Sara Piovanelli*
- Rappresentante dei genitori: Maria Chiara Gervasi
- Tre rappresentanti nominati dal Comune: *Michele Tomasoni, Elisa Maffi, Claudia Bolometti*
- Rappresentante della fondazione Morando: Pierangelo Zammarchi
- Parroco di Lograto: *Don Sergio Merigo*

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto da *Michele Tomasoni*, la funzione di vice-presidente è svolta da Claudia Bolometti

Comitato Scuola-Famiglia

È operante un *Comitato Scuola-Famiglia* che ha adottato un suo statuto e si prefigge di:

- formulare, al collegio docenti e agli organismi gestionali della Scuola, proposte e iniziative utili alla collaborazione con gli insegnanti;
- coinvolgere il maggior numero di genitori nell'organizzazione di eventi;
- collaborare nelle iniziative promosse dalla scuola.

È costituito da:

- Il presidente della Scuola
 - o *Michele Tomasoni*
- Le insegnanti:
 - o *Elisa Picco*
 - o *Gloria Pagliari*
 - o *Debora Bossoni*
 - o *Myriam Pedretti*
 - o *Erica Ferri*
- Un rappresentante dei genitori per ogni sezione:
 - o sezione Arancione Piovanelli Sara
 - o sezione Blu *Elisa Macri*
 - o sezione Rossa Francesca Rivetti

Collegio Docenti

È costituito dalle insegnanti di sezione e di laboratorio; *Debora Bossoni, Gloria Pagliari, Elisa Picco, Myriam Pedretti, Erika Ferri* e viene presieduto dalla coordinatrice *Elisa Picco*.

Il compito del Collegio Docenti è quello di:

- curare la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formulare proposte all'ente gestore della Scuola, in ordine alla formazione delle sezioni, agli orari ed all'organizzazione della Scuola, tenendo conto del regolamento interno adottato;
- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificare l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esaminare i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per la loro integrazione;
- predisporre il P.T.O.F.

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce una volta al mese, di ogni incontro viene redatto il verbale.

Il calendario dei collegi docenti per l'anno scolastico 2024/2025 avrà cadenza

mensile.

Assemblea (generale e di sezione)

L'assemblea generale, costituita dai genitori dei bambini iscritti, ha il compito di:

- designare i genitori previsti negli organismi gestionali;
- esaminare la relazione programmatica dell'attività della Scuola proposta dal Collegio docenti;
- nominare i membri per il Consiglio di Amministrazione;
- approvare il bilancio;
- deliberare le modifiche statutarie;
- delibera lo scioglimento dell'Associazione;
- deliberare questioni sottoposte dal Consiglio di Amministrazione.

Le assemblee di sezione sono costituite dai genitori degli alunni di ciascuna sezione e presiedute dall'insegnante della sezione stessa, con la supervisione, dove è possibile, della coordinatrice. I genitori collaborano con gli insegnanti responsabili della sezione per cercare le migliori soluzioni a questioni proposte dai suddetti. Di ogni riunione viene redatto un verbale.

Coordinamento Didattico di Zona

La coordinatrice partecipa al Coordinamento Didattico di zona predisposto dall'ADASM-FISM.

Durante gli incontri vengono attuate sperimentazioni di ordine pedagogico-didattico, in collaborazione con gli esperti dell' ADASM, verificando di volta in volta la validità del loro operato, sulla base di specifiche indicazioni a carattere scientifico.

Inclusione scolastica nuovi scenari

La nostra scuola si propone di essere una scuola inclusiva. Il viaggio fatto per raggiungere questo concetto è stato un viaggio lungo che ha visto come sua prima tappa la legge 517 e che ha trovato uno snodo di rilancio e di approfondimento attorno al tema della disabilità e con la L. 104, è continuato.

Ha avuto una tappa fondamentale nel 2010 con la legge n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico), laddove le attenzioni educative personalizzate vengono applicate anche a quegli studenti che vivono l'esperienza in difficoltà iniziando così a erodere il concetto che personalizzazione sia uguale a individualizzazione e sia dunque inerente a persona disabile. Nel frattempo si è approfondita anche la questione dei rapporti tra persone appartenenti a culture differenti, abbozzando una "via italiana" all'intercultura, con quel prezioso Documento di indirizzo ministeriale dell'ottobre 2007 (La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri).

Ma il viaggio della scuola inclusiva in Italia ha trovato il suo compimento nella Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Per questo al PTOF va annesso il Piano per l'inclusione previsto dalla C.M.n.8/2013.

Integrazioni come il D.LGS n. 66/17 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c della legge 13 luglio 2015, n. 107 e del D.LGS n.96/19 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66, recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della legge 13 luglio 2015, n. 107" hanno completato il quadro legislativo inerente all'inclusione scolastica.

Bastano le parole iniziali della Premessa per cogliere il quadro nuovo che, finalmente, si apre e si compie in una cultura che sottolinea l'importanza del contesto in cui è inserita la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la nostra

scuola offra una adeguata e personalizzata risposta.

Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante. Per questo la nostra scuola è consapevole che, per essere inclusiva, una scuola si deve ricordare che il bambino è della scuola tutta, non solo dell'insegnante di sezione. Se questo vale per ogni bambino, vale a maggior ragione per il bambino fragile che necessita di sguardi plurali, di azioni congiunte e interconnesse.

La nostra scuola si propone quindi di essere una scuola inclusiva o meglio una scuola attenta ai bambini e per i bambini, tutti diversi, ciascuno nella propria unicità, da conoscere, riconoscere, amare, valorizzare. È una scuola che sa farsi prossima a ciascuno, che sa mettersi accanto, compagna di strada, ma anche capace di connettere tra loro le diverse esperienze che i bambini vivono. Una scuola che sa leggere con attenzione e con spirito riflessivo le domande e i bisogni che i tempi odierni ci chiedono.

Nel caso fossero iscritti bambini certificati ai sensi della legge 104/92, la scuola si avvale dell'ausilio di assistenti per l'autonomia messe a disposizione dal comune di residenza e di insegnanti di sostegno incaricate dalla scuola stessa. Per questi bambini, annualmente elabora il "Piano Educativo Individualizzato". La nostra scuola ha identificato delle buone prassi che ci permettono di vivere in una scuola accogliente e inclusiva:

- tempo disteso per permettere alle insegnanti di porsi in atteggiamento di ascolto, accoglienza di bisogni speciali, per osservare e progettare;
- valorizzazione del tempo del gioco mediante la selezione dei materiali, l'allestimento di spazi/angoli stimolanti, di atelier che il bambino può sperimentare in autonomia;
- esperienze di classi aperte per permettere uno sguardo condiviso sul bambino e di laboratori per permettere al bambino di vivere stili educativi diversi ed esperienze di gruppo omogeneo;
- progettazione di centri d'interesse anche attivando risorse volontarie.

Autovalutazione e piano di miglioramento - RAV e PAI

Nel documento ministeriale inerente le “Linee pedagogiche del servizio integrato zerosei” si definisce la valutazione del contesto relativa all’insieme delle risorse materiali, umane e simboliche messe in atto da una realtà educativa per sostenere e promuovere la crescita dei bambini e di tutti coloro che se ne prendono cura .

Il RAV ha come obiettivo la riflessione sull’offerta formativa e sulle pratiche adottate allo scopo di individuare aspetti problematici e risorse per realizzare innovazioni meditate e consapevoli.

La nostra scuola ha individuato due punti su cui focalizzare attenzione per eventuale miglioramento:

- la capacità del corpo docente già operante a scuola di accogliere, aiutare, trasmettere le abitudini e le modalità didattiche ed educative già collaudate e messe in atto ai nuovi insegnanti neo assunti.
- l'intenzione di investire più impegno nel trasmettere alle famiglie dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia informazioni e iniziative con lo scopo di informare le famiglie sul lavoro inclusivo che la scuola si impegna a fare.

Il PAI steso dal corpo docente della nostra scuola dell'infanzia prevede come obiettivi:

- Lavorare con gruppi omogenei di età con obiettivi ed attività diversificate promuovendo l'intersezione strutturata in mono età per i bambini di cinque anni e di bi età per i bambini di tre e quattro anni.
- Promuovere l'utilizzo di nuovi strumenti di mediazione
- Attivare e concretizzare un laboratorio sull'utilizzo delle tecnologie rivolte all'inclusività

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028
è stato predisposto dal collegio docenti:

Bossoni Debora
Pedretti Myriam
Ferri Erica
Pagliari Gloria
Picco Elisa

Approvato e definito dal collegio docenti in data 9 dicembre 2025

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 ottobre 2025